

**Sistema Gestione Qualità
per la Formazione
Marittima ...**

CERT. N. 50 100 14484-Rev 005



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

Via Denaro, 24 - 89011 Bagnara Calabria (RC) – Tel. 0966/439104 - Fax 0966/439103
sito web: www.iisfermibagnara.edu.it - e-mail: rcis01700a@istruzione.it
pec: rcis01700a@pec.istruzione.it

Prot. n. 6543

Bagnara Calabria, 15 settembre 2025

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
Al Consiglio di Istituto
AL DSGA
All'Albo della scuola e
al sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio A.S. 2025/2026 -2027/2028 ART.1, C. 14, LEGGE n.107/2015

I DIRIGENTI SCOLASTICI

- VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *"Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*
- VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*;
- VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*
- VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"*

- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89”*
- VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*
- VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica...”*, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”* n. 63 *“Efficacità del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”* 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...”* e 66 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”*
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”* e il successivo D.M. n. 183 del 07/09/2024 recante le nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione civica;
- VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione
- VISTE le Linee guida per l’orientamento adottate con Decreto Ministeriale n°328 del 22/12/2022;
- VISTA la Nota Ministeriale n.4588 del 24/10/2023 con cui il Ministero ha emanato le Linee Guida per le discipline STEM;
- VISTA la Legge n. 150 del 1/10/2024 contenente la Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;
- PRESO ATTO che l’art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell’attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2024/25), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
 - il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
 - o assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, nonché dell'indirizzo di educazione per gli adulti con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - o assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - o promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - o promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge n.107 del 13/07/2015

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

DEFINISCE

Il PTOF va inteso non solo come documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2025 l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.).

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce e le presenti indicazioni:

1. l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. deve mettere al centro dell'azione educativa il diritto al successo formativo per tutti gli studenti rimuovendo gli ostacoli personali e sociali; la valorizzazione della partecipazione nella formulazione del Piano; l'attuazione delle forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia scolastica e ribadita nel documento “l'autonomia scolastica per il successo formativo”;
3. nel definire le attività per il recupero e il potenziamento dei risultati di apprendimento, deve tener conto degli esiti delle rilevazioni INVALSI.
4. l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

RIMARCA

L'importanza di :

-Definire un Piano integrato in cui le proposte del territorio concorrano nella formazione dei futuri cittadini; prevedere percorsi di cittadinanza attiva co- progettati con le principali reti, associazioni e con gli EE.LL.; progettare attività che consentano alla scuola di collocarsi come istituzione che promuove cultura ed esporta modelli culturali nel territorio; rispondere alle emergenze educative del contesto e contribuire all'Orientamento informativo e formativo per favorire scelte scolastiche che siano dettate dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili.

-Definire attività di formazione e attività di affiancamento sull'innovazione didattica disciplinare e sull'inclusione. Il tutto per consentire ai docenti di acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'adozione delle metodologie didattiche innovative volte a superare un impianto meramente trasmissivo di lezioni frontali calibrate sullo stereotipo di un ALUNNO che NON ESISTE. Occorre non perdere di vista l'UNICITA' DI OGNI STUDENTE e, nel rispetto delle intelligenze multiple e dei tempi di ciascuno operare

costantemente per far sì che i piani di studio personalizzati individualizzati attivati per studenti BES non siano un mero adempimento burocratico.

OCCORRE, più che mai, che un maggior numero di docenti migliori le proprie conoscenze rispetto agli strumenti digitali e che acquisisca una maggiore competenza didattica degli stessi come strumenti inclusivi.

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

La Dirigente sottolinea che quanto esposto è fondamentale nella stesura del PTOF .

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio **innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;**

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE anche mediante la metodologia CLIL;Potenziamento delle competenze matematiche -logico-scientifiche-tecnologiche (STEM);
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità , dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali attraverso la disciplina trasversale EDUCAZIONE CIVICA;
- Apertura della scuola anche quando non sono previste le attività didattiche per svolgere attività finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica,
- Potenziamento dell'inclusione scolastica con l'attivazione di percorsi per gli adult;
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente della moderna dotazione tecnologica presente in tutte le sedi dell'istituto, occorrerà continuare all'implementazione della dotazione tecnologica;
- per ciò che concerne i posti di organico, di disciplina e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) all'interno dello staff dirigenziale per garantire progetti di Osservazione della dispersione scolastica e per il Sistema di Gestione Qualità dell'indirizzo ITTL, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono state previste la figura del primo collaboratore, del referente di plesso per ogni sede/comune e indirizzo, dei coordinatori di classe e dei tutor;
- E' prevista l'istituzione di commissioni e dipartimenti per aree tematiche e disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni con BES;

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20-22 28-29-32-33-38 (*Insegnamento lingua inglese, diritto ed economia*):

-dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento di insegnamenti opzionali utilizzando la quota dell'autonomia e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

-dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri e, in generale, degli alunni BES;

- verranno attivati percorsi di Formazione scuola-lavoro e PON transnazionali e progetti Erasmus;

- Si svolgeranno attività di formazione in materia di tutela alla salute nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane;

Comma 48 Formazione SISTEMA DI QUALITA' previsto per ITTL relativo all'area della mobilità sostenibile, ambito mobilità delle persone e delle merci CMN-CAIM per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione mercantile, di coperta e di macchina.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

comma 71

- si stipuleranno accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per utilizzo di docenti della rete.

comma 124 (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - delle competenze del primo collaboratore e degli assistenti amministrativi
 - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
- c. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- d. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
- e. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di alunni con dsa, con bes)

2) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. incrementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- c. Redigere moduli di orientamento per di 30 ore ciascuno per le classi della Scuola Secondaria di II grado (anche per il percorso per gli adulti)

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- d. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- e. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- f. implementare una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- g. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- h. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- i. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- j. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- k. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- l. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- m. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula;
- n. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- o. realizzare progetti PN approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
 - b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
 - c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
 - d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- a. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- il Curricolo per le discipline STEM e STEAM;
- Il piano di Internazionalizzazione;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

La stesura del PTOF per il triennio 2025-2028, sarà elaborata dalla FS AREA 1. La stessa deve tener conto del presente atto di indirizzo. Il documento sarà predisposto dal Collegio e approvato dal Consiglio di istituto entro l'apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2025-2026. Il presente Atto di indirizzo è: - acquisito agli atti della scuola - reso noto agli altri Organi collegiali competenti - pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
GRAZIELLA RAMONDINO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993